

◆ Bimbo salvato dai vigili

RIVALTA - Una porta che sbatte, un piccolino rimasto solo in casa e le pentole sul fuoco acceso, in una situazione potenzialmente pericolosa che sarebbe potuta sfociare in tragedia senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco volontari. Martedì, verso l'ora di cena, in viale Cadore la mamma e la sorella di Matteo si erano appena affacciate sul pianerottolo quando la porta di casa si è chiusa alle loro spalle, lasciando il bimbo di tre anni solo nell'appartamento, mentre sul fornello il gas acceso consumava la cena nelle pentole.

Bloccata fuori dall'alloggio senza chiavi e telefono, la mamma di Matteo si è rivolta ai vicini, che hanno chiamato i vigili del fuoco. «Sono arrivati quasi immediatamente, educati, professionali e rassicuranti - ha raccontato Alessandro Rossati, la cui famiglia ha composto il 115 - Mentre alcuni di loro e la mamma di Matteo cercavano di rassicurare il piccolo dietro l'uscio, gli altri provavano ad aprire la porta inserendo una lastra per i raggi x fra lo stipite e il battente, per far scattare il meccanismo di chiusura».

Fallito il tentativo per il mezzo giro alla chiave che Matteo aveva dato forse nel tentativo di seguire mamma e sorella, i pompieri rivaltesi hanno appoggiato la scala a ganci sulla pensilina che protegge l'ingresso al piccolo condominio e sono saliti fino a balcone del secondo piano. Poi, mentre la mamma continuava a parlare con Matteo per trattenerlo vicino all'uscio e lontano dalla finestra, i volontari costretti a operare in tempi stretti data la presenza di una fiamma libera e di sostanze bollenti, hanno rotto il vetro e sono penetrati nell'appartamento, sotto gli occhi sgranati del piccolo che, passata la paura, ha dimostrato grande entusiasmo per gli uomini in divisa. «Sono stati davvero splendidi, competenti e così gentili da chiedere, alla fine dell'intervento, scopa e paletta per raccogliere i vetri sparsi e lasciare l'appartamento il più possibile in ordine».

Questa brutta avventura finita bene, se probabilmente regalerà ai genitori di Matteo qualche notte insonne, ha fruttato al bimbo un invito al distacco per ammirare la collezione di modellini che ha già attirato tanti piccoli rivaltesi.